

Roberto Tartaglione • Angelica Benincasa

A1|A2

# Grammatica della lingua italiana Per Stranieri

regole • esercizi • letture • test

DI BASE



con videolezioni  
su [www.alma.tv](http://www.alma.tv)



## LA STRUTTURA

La nostra Grammatica della lingua italiana Per Stranieri è divisa in due volumi (A1/A2 e B1/B2). Ogni volume comprende:

1. **un percorso grammaticale**, con schemi grammaticali a difficoltà progressiva, che introducono ogni capitolo;
2. **esercizi** che seguono le varie illustrazioni grammaticali in ogni capitolo;
3. **letture di riepilogo** ogni tre o quattro capitoli, che riassumono le questioni affrontate fino a quel punto;
4. riquadri con **curiosità** sulla lingua italiana, trucchi per la memorizzazione e **consigli** per l'uso dei vari aspetti della lingua nella vita quotidiana;
5. le **videolezioni** di grammatica di Roberto Tartaglione disponibili su **www.ALMA.tv**, la tv di ALMA Edizioni dedicata alla lingua e alla cultura italiana.

L'intenzione è quella di fornire uno strumento agile di studio e di consultazione, in cui non si è obbligatoriamente costretti a seguire una progressività (che pure è cara agli autori).

Non sarebbe fuori luogo per esempio considerare filo conduttore del libro proprio le **venti letture**. Graduate grammaticalmente, controllate lessicalmente, varie nei contenuti, brevi così da non richiedere eccessivo sforzo di "traduzione", dosate in modo da offrire un panorama delle strutture linguistiche che si vanno via via acquisendo. In teoria (ma solo in teoria, ovviamente) seguendo solo il "percorso letture" si potrebbe avere un quadro – se non esaustivo – almeno relativamente ricco della dimensione formale, di quella semantica e di quella pragmatica della lingua italiana, dosato per livelli.

## LA GRAMMATICA

Gli schemi grammaticali sono anche loro "progressivi": gli argomenti trattati sono perciò frazionati in base all'importanza, cioè alla **frequenza d'uso**. Un **indice finale** permette però di ricostruirne facilmente l'unità.

La progressione è più o meno quella consolidata nei manuali di italiano per stranieri.

Qualche accorgimento che abbiamo seguito – per quanto riguarda almeno l'illustrazione dei tempi e dei modi verbali - va comunque segnalato. Infatti abbiamo:

- **"accostato" la trattazione di passato prossimo e imperfetto indicativo:** i due tempi verbali vanno acquisiti in tempi non troppo distanti fra loro per evitare una "predilezione" particolare per uno di loro;
- **posticipato l'illustrazione del futuro indicativo**, per evitare che l'uso meccanico del "futuro per parlare di domani" diventi prevalente sul futuro che esprime altre volontà comunicative;
- **introdotto "il discorso indiretto" nelle sue forme più semplici abbastanza presto.** La capacità di reinterpretare le parole altrui non è da emarginare a "fine corso";
- **considerato il congiuntivo come "uno dei tanti" argomenti grammaticali utili** a chi impara l'italiano, ma non "il cuore della lingua". Troppo spesso abbiamo visto gli studenti concentrarsi un po' troppo su questo modo verbale e i corsi di livello medio o alto trasformarsi in una lotta verso l'acquisizione del congiuntivo. Ecco: abbiamo cercato di evitare questo;
- **approfondito in modo particolare l'uso dei modi infiniti.** La ricerca spasmodica del "congiuntivo giusto" porta talvolta a trascurare forme e sintagmi che ne possono perfino evitare l'uso e che rendono la lingua assai più scorrevole e fluida;

## ■ “maltrattato” il passato remoto e il trapassato remoto, emarginandoli all’ultimo capitolo.

Del resto, se il passato remoto è ancora vivo e vegeto in alcune situazioni, è anche vero che il trapassato remoto pare stia solo aspettando che il suo certificato di morte venga stilato da qualche linguista pietoso.

Queste scelte, dettate per lo più dalla pratica didattica, non impediscono agli insegnanti di usare un determinato capitolo quando lo ritengono più opportuno. In un corso che voglia approfondire la lingua scritta o letteraria, nessuno vieta che il capitolo sul passato remoto venga utilizzato prima di quando la nostra “numerazione dei capitoli” richiederebbe.

## GLI ESERCIZI

Per **gli esercizi** abbiamo cercato di essere vari nella tipologia: ma trattandosi di un libro di grammatica, pensato anche per autoapprendimento, abbiamo minimizzato le tipologie che esigono la “partecipazione di gruppo”, privilegiando quelle a “risposta chiusa”. Gli esercizi dopo le letture, a differenza degli altri, non sono riferiti a un solo argomento grammaticale, ma riprendono un po’ tutto quanto si è visto in precedenza e mirano in particolare alla “fissazione” di formule, strutture, frasi chiave e automatismi e sono, volutamente, più ripetitivi.

Negli esercizi il lessico è meno ancorato al “dizionario di frequenza d’uso” che nelle letture. Alcune famiglie di parole (colori, parti del corpo, festività, ecc.) era opportuno comparissero insieme, senza dar peso al fatto che “Natale” abbia una frequenza maggiore di “Capodanno” o che “domenica” sia più frequente di “venerdì”.

## LA DIMENSIONE CULTURALE

Un ultimo aspetto che ci pare non aver trascurato è quello che riguarda la “**dimensione culturale**” nell’apprendimento dell’italiano. Convinti come siamo che lo studio della lingua italiana abbia sempre una motivazione di carattere culturale (sia essa intesa come amore per l’arte, come curiosità turistica, come passione gastronomica o come necessità integrativa per esigenze di lavoro) abbiamo cercato di accennare a un po’ tutti quegli aspetti che servono a “definire una cultura”. Se qualche volta siamo stati ironici (trattando per esempio la storia di Nerone come la tratterebbe un giornale scandalistico nella lettura 10 del vol. 1) o abbiamo giocato con l’assurdo (come nella lettura 8 del vol. 2: *Al ristorante, domani*), abbiamo evitato di riferirci ad argomenti troppo “sensibili” come religione o caratteristiche etniche. Cosa che, pur facendo parte del nostro italico senso dell’umorismo, potrebbe urtare la sensibilità dell’orecchio straniero: abbiamo ironizzato quindi solo su noi stessi, sulla nostra storia, cultura o atteggiamento mentale.

## LE FONTI

Per quanto riguarda citazioni di frasi o di brani riportati nel testo, abbiamo sempre indicato l’autore. Se in qualche caso abbiamo dimenticato di farlo, segnalatecelo e rimedieremo. Come materiali didattici di italiano per stranieri l’unico “fondo” a cui abbiamo attinto è quello di **Matdid**, materiali di Scudit Scuola d’Italiano Roma, in [www.matdid.it](http://www.matdid.it). Ma trattandosi di materiali nostri qualche volta non ne abbiamo riferito l’autore, consapevoli che nessuno avrebbe potuto aversene a male.

*Gli autori*

Introduzione	pag.	4
1 Il nome	pag.	6
2 L'articolo	pag.	14
3 L'aggettivo	pag.	20
4 Il presente di <i>essere</i> e <i>avere</i>	pag.	25
5 I numeri e l'ora	pag.	29
<b>LETTURA 1 - Italia</b>	<b>pag.</b>	<b>34</b>
6 Il presente indicativo	pag.	38
7 Le preposizioni	pag.	45
8 I possessivi	pag.	51
<b>LETTURA 2 - Lingue italiane</b>	<b>pag.</b>	<b>56</b>
9 Il <i>si</i> impersonale	pag.	58
10 L'ausiliare <i>stare</i>	pag.	61
11 Il passato prossimo	pag.	64
<b>LETTURA 3 - Una pagina di diario</b>	<b>pag.</b>	<b>70</b>
12 Nomi e aggettivi particolari	pag.	74
13 Le determinazioni di tempo	pag.	80
14 Verbi e ausiliari particolari	pag.	84
<b>LETTURA 4 - Un genio permaloso</b>	<b>pag.</b>	<b>88</b>
15 L'imperfetto	pag.	92
<b>LETTURA 5 - Sciuscià e Vucumprà</b>	<b>pag.</b>	<b>98</b>
<b>TEST 1</b>	pag.	102
16 Comparativo e superlativo	pag.	104
17 Le alterazioni	pag.	110
18 La particella <i>ci</i>	pag.	115
19 Il discorso indiretto	pag.	118
<b>LETTURA 6 - Camera in affitto</b>	<b>pag.</b>	<b>120</b>
20 I pronomi diretti	pag.	124
21 I pronomi indiretti	pag.	130
<b>LETTURA 7 - Ora et labora</b>	<b>pag.</b>	<b>136</b>
22 Il trapassato prossimo	pag.	140
<b>LETTURA 8 - Il tamponamento</b>	<b>pag.</b>	<b>144</b>
23 Il pronome <i>ne</i> e riepilogo dei pronomi	pag.	148
<b>LETTURA 9 - La bibbia dei poveri</b>	<b>pag.</b>	<b>156</b>
24 Altre caratteristiche dell'imperfetto	pag.	158
25 Gli interrogativi	pag.	161
26 Il futuro	pag.	165
<b>LETTURA 10 - Nerone</b>	<b>pag.</b>	<b>170</b>
<b>TEST 2</b>	pag.	176
Indice analitico	pag.	178
Soluzioni	pag.	180

# 6. IL PRESENTE INDICATIVO

## 6.1 FORME DEL PRESENTE INDICATIVO

	Verbi in -ARE	Verbi in -ERE	Verbi in -IRE	Verbi in -IRE (-isco)
	<b>es. parl-ARE</b>	<b>es. scriv-ERE</b>	<b>es. part-IRE</b>	<b>es. cap-IRE (+isco)</b>
io	parl- <b>o</b>	scriv- <b>o</b>	part- <b>o</b>	cap- <b>isco</b>
tu	parl- <b>i</b>	scriv- <b>i</b>	part- <b>i</b>	cap- <b>isci</b>
lui / lei	parl- <b>a</b>	scriv- <b>e</b>	part- <b>e</b>	cap- <b>isce</b>
noi	parl- <b>iamo</b>	scriv- <b>iamo</b>	part- <b>iamo</b>	cap- <b>iamo</b>
voi	parl- <b>ate</b>	scriv- <b>ete</b>	part- <b>ite</b>	cap- <b>ite</b>
loro	parl- <b>ano</b>	scriv- <b>ono</b>	part- <b>ono</b>	cap- <b>iscono</b>

## 6.2 USO DEL PRESENTE INDICATIVO

Il presente indicativo che si usa per:

parlare di "questo momento";	Io (in questo momento) <b>sono</b> al telefono.
parlare del presente in generale (presente "abituale");	Io <b>vivo</b> a Roma (ora e normalmente).
parlare di un passato "storico" o "fuori del tempo" (per raccontare un film, per esempio);	Giuseppe Verdi <b>nasce</b> nel 1813. Nel film Clint Eastwood <b>uccide</b> cinque banditi.
parlare di un futuro "abbastanza" sicuro.	Domani <b>vado</b> al cinema.

## 6.3 IVERBI RIFLESSIVI

Usano sempre i **pronomi riflessivi (mi, ti, si, ci, vi, si)**. Per esempio *ricordarsi* o *vestirsi*.

	Ricordarsi	Vestirsi
io	<b>mi</b> ricordo	<b>mi</b> vesto
tu	<b>ti</b> ricordi	<b>ti</b> vesti
lui / lei	<b>si</b> ricorda	<b>si</b> veste
noi	<b>ci</b> ricordiamo	<b>ci</b> vestiamo
voi	<b>vi</b> ricordate	<b>vi</b> vestite
loro	<b>si</b> ricordano	<b>si</b> vestono

## 6.4 IVERBI CON PRESENTE REGOLARE PIÙ FREQUENTI IN ITALIANO

Verbi in -ARE		Verbi in -ERE		Verbi in -IRE	Verbi in -IRE (-isco)
abitare	diventare	accendere	ripetere	aprire	capire
amare	domandare	chiedere	rispondere	dormire	finire
arrivare	entrare	chiudere	scrivere	partire	preferire
aspettare	lavorare	credere	vedere	sentire	
camminare	pensare	leggere	vivere		
cantare	portare	mettere			
chiamare / chiamarsi	sperare / tornare	perdere / prendere			

## 6.5 I VERBI CON PRESENTE IRREGOLARE PIÙ FREQUENTI IN ITALIANO

	VOLERE	DOVERE	POTERE	ANDARE	DIRE	BERE
io	voglio	devo	posso	vado	dico	bevo
tu	vuoi	devi	puoi	vai	dici	bevi
lui / lei	vuole	deve	può	va	dice	beve
noi	vogliamo	dobbiamo	possiamo	andiamo	diciamo	beviamo
voi	volete	dovete	potete	andate	dite	bevete
loro	vogliono	devono	possono	vanno	dicono	bevono

	FARE	SAPERE	STARE	VENIRE	DARE	USCIRE
io	faccio	so	sto	vengo	do	esco
tu	fai	sai	stai	vieni	dai	esci
lui / lei	fa	sa	sta	viene	dà	esce
noi	facciamo	sappiamo	stiamo	veniamo	diamo	usciamo
voi	fate	sapete	state	venite	date	uscite
loro	fanno	sanno	stanno	vengono	danno	escono

 e inoltre...

## 6.6 DIFFERENZE FRA POTERE, SAPERE E RIUSCIRE A (+INFINITO)

**Potere** significa "avere la possibilità o il permesso".

**Non potere** significa che fare qualcosa non è possibile: non ho il permesso, è vietato.

**Posso** entrare?

I bambini **non possono** entrare in quel cinema!

**Non posso** guidare perché ho bevuto.

**Sapere** significa "avere la capacità".

**Non sapere** significa "non avere la capacità, la competenza, l'abilità di fare qualcosa".

Non parlo russo, ma **so** leggere i caratteri cirillici.

**Non sai** usare il computer? Incredibile!

Molte persone in quel paese **non sanno** scrivere.

**Riuscire a** significa "avere la capacità di portare a conclusione qualcosa".

**Non riuscire a** significa "non avere la capacità di fare qualcosa e comunque non avere l'abilità di arrivare a una conclusione".

**Riesco** sempre a fare quello che voglio.

Giulio **riesce** a correre i 100 metri in 11 secondi!

**Non riesco** a studiare se parli sempre!

**Non riesco** a parcheggiare in questo piccolo spazio.



vai su [www.alma.tv](http://www.alma.tv)



Quando l'irregolare è regolare

**CERCA**

nella rubrica **GRAMMATICA CAFFÈ**

**1** Completa lo schema con la coniugazione dei verbi regolari.

	cant-ARE	scriv-ERE	apr-IRE	fin-IRE
io	cant- <b>o</b>			
tu		scriv- <b>i</b>		
lui / lei			apr- <b>e</b>	
noi				fin- <b>iamo</b>
voi		scriv- <b>e-te</b>		
loro	cant- <b>ano</b>			

**2** Ricostruisci le frasi, come nell'esempio.

SOGGETTO	VERBO	OGGETTO	SOLUZIONE
1 lo	13 mangiate	A il libro	1. _____
2 <i>Giulia</i>	14 finiscono	B una borsa	2. <u>22</u> <u>D</u>
3 Daniela e Alessandra	15 legge	C la tv	3. _____
4 Il cantante	16 compri	D <i>il tango</i>	4. _____
5 Tu	17 capiscono	E un panino	5. _____
6 Gli studenti	18 apriamo	F la musica	6. _____
7 Gabriele e Luigi	19 beviamo	G i compiti	7. _____
8 Roberto ed io	20 fa	H l'inglese	8. _____
9 lo e Emma	21 finisco	I la porta	9. _____
10 Vittoria	22 <i>balla</i>	L un concerto	10. _____
11 Tu e Federico	23 guardi	M una birra	11. _____
12 Tu	24 sentono	N il giornale	12. _____

**3** Abbina ogni foto al nome del personaggio e alla frase che lo descrive.



1 \_\_\_\_\_



2 \_\_\_\_\_



3 \_\_\_\_\_



4 \_\_\_\_\_



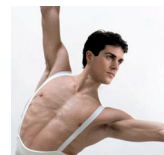
5 \_\_\_\_\_



6 \_\_\_\_\_



7 \_\_\_\_\_



8 \_\_\_\_\_

- |                     |                       |
|---------------------|-----------------------|
| 9 Laura Pausini     | 13 Roberto Bolle      |
| 10 Paolo Sorrentino | 14 I fratelli Barilla |
| 11 Roberto Benigni  | 15 Roberto Saviano    |
| 12 Dolce e Gabbana  | 16 Renzo Piano        |

- |   |                               |
|---|-------------------------------|
| A Fa il regista (Oscar 2014).                   | E È regista e attore.         |
| B Producono la pasta in una industria italiana. | F Sono stilisti di moda.      |
| C Canta .                                       | G Balla alla Scala di Milano. |
| D Progetta musei, aeroporti, auditorium, stadi. | H Scrive romanzi.             |

**4** Tre dei personaggi dell'esercizio 3 si presentano. Riscrivi le presentazioni alla terza persona (singolare o plurale, segui i nuovi inizi).



**Laura Pausini** - Ciao. Mi chiamo Laura, ho 40 anni e sono di Faenza in provincia di Ravenna. Vivo a Milano e ho una figlia che si chiama Paola. Viaggio molto per lavoro. Di solito mi sveglio alle 10 perché vado a dormire molto tardi. Canto tutto il giorno e la sera sento la musica, mangio le tagliatelle e qualche volta bevo il vino rosso.

Si chiama Laura... \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_



**I fratelli Barilla** - Buongiorno. Ci chiamiamo Guido, Luca e Paolo e siamo fratelli. Veniamo da Milano e siamo la quarta generazione dell'azienda italiana Barilla. Siamo famosi in tutto il mondo per la produzione della pasta. Nel tempo libero facciamo molti sport e leggiamo libri di filosofia.

Si chiamano... \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_



**Roberto Bolle** - Buonasera, mi chiamo Roberto, ho 39 anni, sono di Casale Monferrato in provincia di Alessandria. Studio danza e ballo in tutto il mondo. Preferisco non parlare di cose private.

Si chiama Roberto... \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**5** Inserisci nelle email i verbi delle due liste.

abitiamo   c'è   c'è   è   insegna   sei   lavoriamo   stai   siamo   vieni   vivo

Ciao Francesca, come stai? Io bene!  
 Ora \_\_\_\_\_ con Matteo a Palermo. \_\_\_\_\_ in un appartamento in Centro. Io e Matteo, come sai, \_\_\_\_\_ nella stessa scuola: lui \_\_\_\_\_ matematica e io italiano. \_\_\_\_\_ molto contenti di vivere qui. Palermo è una città molto rumorosa, ma è bellissima! \_\_\_\_\_ il mare azzurro e \_\_\_\_\_ il sole tutto l'anno! E poi la cucina siciliana... GNAMMM! \_\_\_\_\_ buonissima!  
 E tu? \_\_\_\_\_ sempre a Firenze? E tu \_\_\_\_\_ sempre single? ☺ E quando \_\_\_\_\_ da noi?  
 Un abbraccio. Antonella

ho   lavoro   posso   potete   si chiama   sono   sto

Ciao Antonella! \_\_\_\_\_ contenta di avere tue notizie.  
 Io non \_\_\_\_\_ più a Firenze, ma a Bologna perché ora \_\_\_\_\_ in questa città. E non sono più single perché \_\_\_\_\_ un gatto che \_\_\_\_\_ Casanova. Venire da voi in Sicilia? Che bello! Forse \_\_\_\_\_ a Natale. Ma voi... \_\_\_\_\_ ospitare una amica e un Casanova?  
 Un bacio. Francesca

**6** **Mamma mia! Coniuga i verbi al presente indicativo.**



**La giornata di una mamma moderna**

La mamma moderna di solito (*alzarsi*) \_\_\_\_\_ alle 6. (*Preparare*) \_\_\_\_\_ la colazione, il pranzo e la cena. (*Bere*) \_\_\_\_\_ un caffè e non (*avere*) \_\_\_\_\_ il tempo di mangiare qualcosa. (*Lavarsi*) \_\_\_\_\_, (*vestirsi*) \_\_\_\_\_ e (*svegliare*) \_\_\_\_\_ i bambini. (*Portare*) \_\_\_\_\_ a scuola i bambini e (*andare*) \_\_\_\_\_ a lavorare. (*Lavorare*) \_\_\_\_\_ dalle 9 alle 18, (*fare*) \_\_\_\_\_ la spesa, (*tornare*) \_\_\_\_\_ a casa e (*giocare*) \_\_\_\_\_ con i bambini mentre (*pulire*) \_\_\_\_\_ il bagno e la cucina. La sera (*cenare*) \_\_\_\_\_, (*guardare*) \_\_\_\_\_ la televisione, (*stare*) \_\_\_\_\_ al computer o (*telefonare*) \_\_\_\_\_ a un'amica, (*leggere*) \_\_\_\_\_ un po' e, felice come una Pasqua, (*andare*) \_\_\_\_\_ a dormire.



**La giornata di una mamma "antica"**

La mamma "antica" di solito (*alzarsi*) \_\_\_\_\_ alle 6. (*Preparare*) \_\_\_\_\_ la colazione per la famiglia, (*lavarsi*) \_\_\_\_\_, (*vestirsi*) \_\_\_\_\_ e (*svegliare*) \_\_\_\_\_ i bambini. (*Portare*) \_\_\_\_\_ a scuola i bambini e (*tornare*) \_\_\_\_\_ a casa. (*Andare*) \_\_\_\_\_ a fare la spesa, (*incontrare*) \_\_\_\_\_ le amiche in negozio, (*prendere*) \_\_\_\_\_ un caffè con loro. (*Preparare*) \_\_\_\_\_ il pranzo e quando i bambini (*tornare*) \_\_\_\_\_ a casa (*mangiare*) \_\_\_\_\_ con loro. Il pomeriggio i bambini (*giocare*) \_\_\_\_\_ e lei (*pulire*) \_\_\_\_\_ il bagno e la cucina, (*lavare*) \_\_\_\_\_ i vestiti, (*stirare*) \_\_\_\_\_ e (*andare*) \_\_\_\_\_ a comprare ancora qualcosa per la cena. La sera (*cenare*) \_\_\_\_\_, (*guardare*) \_\_\_\_\_ la televisione e, felice come una Pasqua, (*andare*) \_\_\_\_\_ a dormire.

... quali sono le differenze tra le due mamme? E... in tutte le nazioni è così?

**7 Superstizioni all'italiana. Coniuga i verbi al presente indicativo.**

Un italiano "vero" (*essere*) \_\_\_\_\_ molto superstizioso. A Capodanno per esempio tutti gli italiani (*mangiare*) \_\_\_\_\_ lenticchie per diventare ricchi. Se un italiano (*vedere*) \_\_\_\_\_ un gatto nero che (*attraversare*) \_\_\_\_\_ la strada normalmente (*cambiare*) \_\_\_\_\_ direzione. Se è superstizioso, uno non (*passare*) \_\_\_\_\_ sotto una scala. Se uno specchio (*rompersi*) \_\_\_\_\_... ahi ahi: Sette anni di sfortuna! Se il sale (*cadere*) \_\_\_\_\_ a tavola, questo (*portare*) \_\_\_\_\_ sfortuna! E mai regalare un fazzoletto, una spilla o un coltello perché (*portare*) \_\_\_\_\_ dolore. La persona che (*ricevere*) \_\_\_\_\_ questo regalo (*dovere*) \_\_\_\_\_ pagare simbolicamente una monetina. Va bene anche un centesimo.



Il numero sfortunato è il 17. E il giorno sfortunato è venerdì 17! Ma a tavola mai 13 persone!

Il quadrifoglio, il ferro di cavallo e il cornetto rosso invece (*portare*) \_\_\_\_\_ fortuna. Se (voi - *vedere*) \_\_\_\_\_ una stella cadente (voi - *avere*) \_\_\_\_\_ la possibilità di esprimere un desiderio! Se un amico (*fare*) \_\_\_\_\_ un esame o un colloquio di lavoro mai dire "Auguri!". (Voi - *Dovere*) \_\_\_\_\_ dire sempre e solo "In bocca al lupo!". E lui (*dovere*) \_\_\_\_\_ rispondere "Crepì!"

**8 Per un errore in una colonna del file Excel le risposte di un paziente alle domande del dottore si sono mescolate. Prova a rimettere le risposte nell'ordine giusto.**

A		B	
DOMANDE		RISPOSTE	
1	Sta lontano dal vino?	A	Bevo almeno due litri al giorno.
2	Usa droghe?	B	Tutti i giorni.
3	Fuma? Quante sigarette?	C	Il più possibile.
4	Fa sport?	D	Mai mai!
5	Beve abbastanza acqua? Quanti bicchieri?	E	Forse due o tre.
6	Ha una vita sessuale regolare?	F	Mah... Quello che offre il mercato.
7	Mangia in modo sano?	G	Si, due volte a settimana.
8	Prende medicine? Usa molti farmaci?	H	Moltissimi... Quando ho tempo naturalmente.
9	Ha hobby o passatempi?	I	Neanche uno!

1. \_\_\_ \* 2. \_\_\_ \* 3. \_\_\_ \* 4. \_\_\_ \* 5. \_\_\_ \* 6. \_\_\_ \* 7. \_\_\_ \* 8. \_\_\_ \* 9. \_\_\_ \* 10. \_\_\_

**9** Trasforma le domande della prima colonna dell'esercizio 8 usando il "tu".

- 1 \_\_\_\_\_
- 2 \_\_\_\_\_
- 3 \_\_\_\_\_
- 4 \_\_\_\_\_
- 5 \_\_\_\_\_
- 6 \_\_\_\_\_
- 7 \_\_\_\_\_
- 8 \_\_\_\_\_
- 9 \_\_\_\_\_

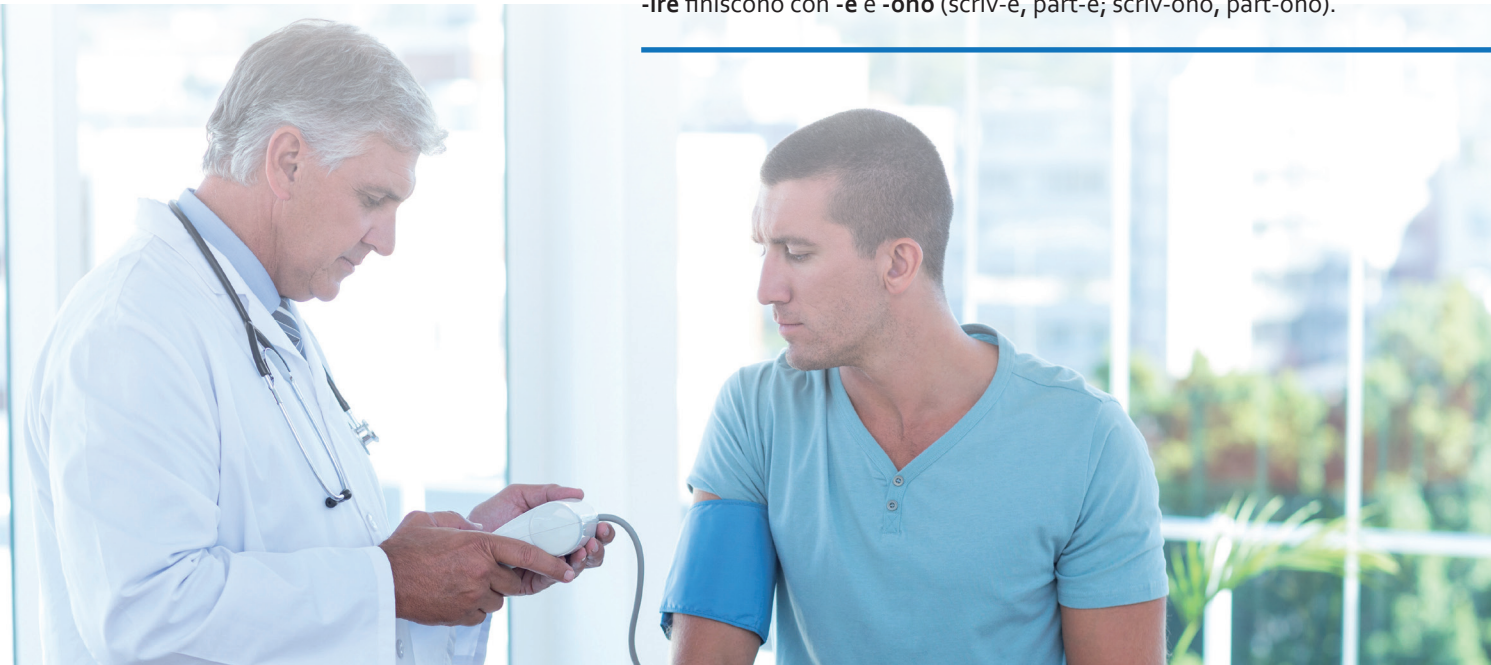


**Come posso imparare dov'è l'accento dei verbi italiani?**

È semplice: la prima e la seconda persona plurale (*noi/voi*) hanno l'**accento in avanti** (*parl-iàmo* e *parl-àte*, *scriv-ète*, *part-ìte*); la terza persona plurale (*loro*) invece ha l'accento indietro (*parl-ano*, *dòrm-ono*).

**La terza persona singolare e plurale del presente sono le più difficili da ricordare. Come posso memorizzarle?**

I verbi in **-are** finiscono con **-a** e **-ano** (*parl-a*; *parl-ano*). I verbi in **-ere** e **-ire** finiscono con **-e** e **-ono** (*scriv-e*, *part-e*; *scriv-ono*, *part-ono*).



**e inoltre...**

**10** Inserisci nelle frasi il verbo **POTERE** o il verbo **SAPERE** al presente indicativo, come nell'esempio.

Es. \_\_\_\_\_ So \_\_\_\_\_ suonare il pianoforte, ma stasera non \_\_\_\_\_ posso \_\_\_\_\_ suonare perché ho mal di testa.

- 1 Maria cucina benissimo e \_\_\_\_\_ fare un tiramisù eccezionale!
- 2 Oggi ha mal di gola e non \_\_\_\_\_ parlare.
- 3 Tu \_\_\_\_\_ parlare giapponese?
- 4 ■ Che ore sono? ● Non lo \_\_\_\_\_.
- 5 ■ Vieni a cena da me stasera? ● No, non \_\_\_\_\_ venire: sono sposato...
- 6 Francesco non \_\_\_\_\_ fare il bagno da solo perché non \_\_\_\_\_ nuotare.
- 7 Non \_\_\_\_\_ guidare perché ho lasciato la patente a casa.
- 8 ■ Hai l'indirizzo di Paolo? ● Io non \_\_\_\_\_ dove abita.
- 9 Se vuoi, (noi) \_\_\_\_\_ prendere un caffè insieme.
- 10 Voi \_\_\_\_\_ giocare a poker?

## lettura 2. LINGUE ITALIANE

Gli stranieri studiano l'italiano, ma quando vanno in Italia e sentono gli italiani parlare in famiglia, nei bar e fra amici... be', capiscono poco o niente. Il problema è che in Italia, ogni regione, ogni città e qualche volta anche i piccoli paesi hanno un dialetto particolare. E anche per gli italiani c'è lo stesso problema: se un milanese va a Napoli difficilmente capisce che *iamme 'n goppa* significa *andiamo su*; e se una persona di Palermo va in Romagna difficilmente capisce che *amarcord* significa *io mi ricordo*. Altri esempi?

La parola *testa* è italiano. In Sardegna si dice *conca*, a Milano si dice *crapa*, a Napoli *capa*, a Roma *capoccia*, vicino a Roma *cucuzza*: quante lingue parlano gli italiani?

Anche la grammatica è differente nel Nord e nel Sud Italia: un bambino del Nord, per esempio dice *la mamma è bella*. Un bambino di Roma dice *mamma è bella* (senza articolo). E un bambino toscano non dice *papà* ma dice *babbo*. E l'italiano? Tutti capiscono e parlano l'italiano, oggi, perché è la lingua della radio, della televisione e dei giornali. Ma se uno straniero vede un film italiano... mamma mia! Anche nei film il dialetto (o l'accento regionale) è sempre molto forte. Per questo, se una persona cerca un film in un italiano davvero buono ha solo una possibilità: vedere un film straniero doppiato in italiano. Sean Connery (*mi chiamo Bond, James Bond!*) e Clark Gable (*francamente me ne infischio!, frankly my dear, i don't give a damn!*) e poi Al Pacino, Robert de Niro... loro e solo loro parlano davvero un italiano perfetto!



### Esercizi

#### 1 Vero o Falso?

- 1 I dialetti del Nord Italia non sono simili ai dialetti del Sud.
- 2 Nel dialetto di Roma *conca* significa *testa*.
- 3 I siciliani non sanno parlare in dialetto.
- 4 I milanesi vivono nel Nord Italia.
- 5 Fra i dialetti del Nord e i dialetti del Sud ci sono differenze anche nella grammatica.
- 6 Se un siciliano parla dialetto, un toscano capisce tutto.
- 7 A Palermo un bambino dice *la mamma è bella*.
- 8 La Romagna è una regione del Nord.
- 9 Al Pacino parla un italiano perfetto.
- 10 A Napoli *iamme* significa *andiamo*.
- 11 L'italiano è la lingua dei giornali.
- 12 A Roma *papà* si dice *babbo*.
- 13 In molti film italiani c'è il dialetto o l'accento regionale.

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### 2 Completa con gli articoli determinativi.

- 1 \_\_\_ stranieri studiano \_\_\_ italiano.
- 2 \_\_\_ piccoli paesi hanno un loro dialetto.
- 3 \_\_\_ italiani hanno \_\_\_ stesso problema.
- 4 \_\_\_ parola *testa* è italiano.
- 5 Tutti capiscono \_\_\_ italiano.
- 6 \_\_\_ dialetto è presente nei film.
- 7 \_\_\_ giornali sono scritti in italiano.

### 3 Completa con gli articoli indeterminativi.

- 1 \_\_\_ italiano capisce sempre l'italiano della tv.
- 2 Anche \_\_\_ italiana capisce sempre l'italiano, naturalmente.
- 3 Se \_\_\_ straniero vede \_\_\_ film italiano...!
- 4 Se \_\_\_ persona cerca \_\_\_ film in italiano buono ha solo una possibilità.

### 4 Completa con le preposizioni: **DI, DEL, DELLO, DELL', DELLA, DEI, DEGLI, DELLE.**

- 1 Una persona \_\_\_ Milano non capisce il siciliano.
- 2 Una persona \_\_\_ Sicilia non capisce il milanese.
- 3 L'italiano \_\_\_ Nord è differente da quello parlato a Napoli o a Palermo.
- 4 La Toscana è una regione \_\_\_ Italia centrale.
- 5 L'italiano è la lingua \_\_\_ giornali.
- 6 Un problema \_\_\_ studenti stranieri è capire l'italiano parlato per strada.
- 7 La Lombardia è una \_\_\_ regioni più grandi nell'Italia del Nord.
- 8 La lingua ufficiale \_\_\_ Stato italiano è l'italiano.

DI  
 DI + IL = DEL  
 DI + LO = DELLO  
 DI + L' = DELL'  
 DI + LA = DELLA  
 DI + I = DEI  
 DI + GLI = DEGLI  
 DI + LE = DELLE

### 5 Scegli la forma corretta.

- 1 - / *Gli* stranieri studiano l'italiano.
- 2 Quando *vegono / vanno* in Italia capiscono poco.
- 3 - / *Il* problema è che in Italia ogni città ha un dialetto particolare.
- 4 In Italia ogni *regione / regioni* ha un dialetto particolare.
- 5 E anche per gli italiani c'è *il / lo* stesso problema.
- 6 Se un milanese va *in / a* Napoli difficilmente capisce il dialetto.
- 7 Se una persona di Palermo va *in / a* Romagna difficilmente capisce.
- 8 *Quante lingue / Quanta lingua* parlano gli italiani?
- 9 Un bambino del Nord *dice / si dice* la mamma è bella.
- 10 Un bambino *toscano / toscana* non dice *papà* ma dice *babbo*.
- 11 Tutti *capisce / capiscono* l'italiano.
- 12 Tutti *parlano / parla* l'italiano.
- 13 L'italiano è la lingua dei *giornale / giornali*.
- 14 Se *un / uno* straniero vede un film italiano... mamma mia!
- 15 Il dialetto è sempre molto *forte / forti*.

### 6 Completa le frasi con il presente dei verbi.

- 1 Gli stranieri (*studiare*) \_\_\_\_\_ l'italiano.
- 2 I turisti (*andare*) \_\_\_\_\_ in Italia.
- 3 Gli stranieri (*sentire*) \_\_\_\_\_ gli italiani parlare in dialetto.
- 4 Anche i piccoli paesi (*avere*) \_\_\_\_\_ un dialetto particolare.
- 5 Se un milanese (*andare*) \_\_\_\_\_ a Napoli, ha problemi.
- 6 Difficilmente un milanese (*capire*) \_\_\_\_\_ il dialetto napoletano.
- 7 *Iamme 'n goppa* (*significare*) \_\_\_\_\_ andiamo su.
- 8 La parola *testa* (*essere*) \_\_\_\_\_ italiana.
- 9 In Sardegna *testa* si (*dire*) \_\_\_\_\_ *conca*.
- 10 Ma quante lingue (*parlare*) \_\_\_\_\_ gli italiani?
- 11 Un bambino del Nord (*dire*) \_\_\_\_\_ *la mamma è bella*.
- 12 Tutti (*capire*) \_\_\_\_\_ l'italiano.
- 13 Ma se uno straniero (*vedere*) \_\_\_\_\_ un film italiano non capisce molto.
- 14 Se una persona (*cercare*) \_\_\_\_\_ un film in italiano buono, quella persona (*avere*) \_\_\_\_\_ solo una possibilità: vedere un film straniero doppiato in italiano!